

Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri

V Reparto -SM- Ufficio Stampa



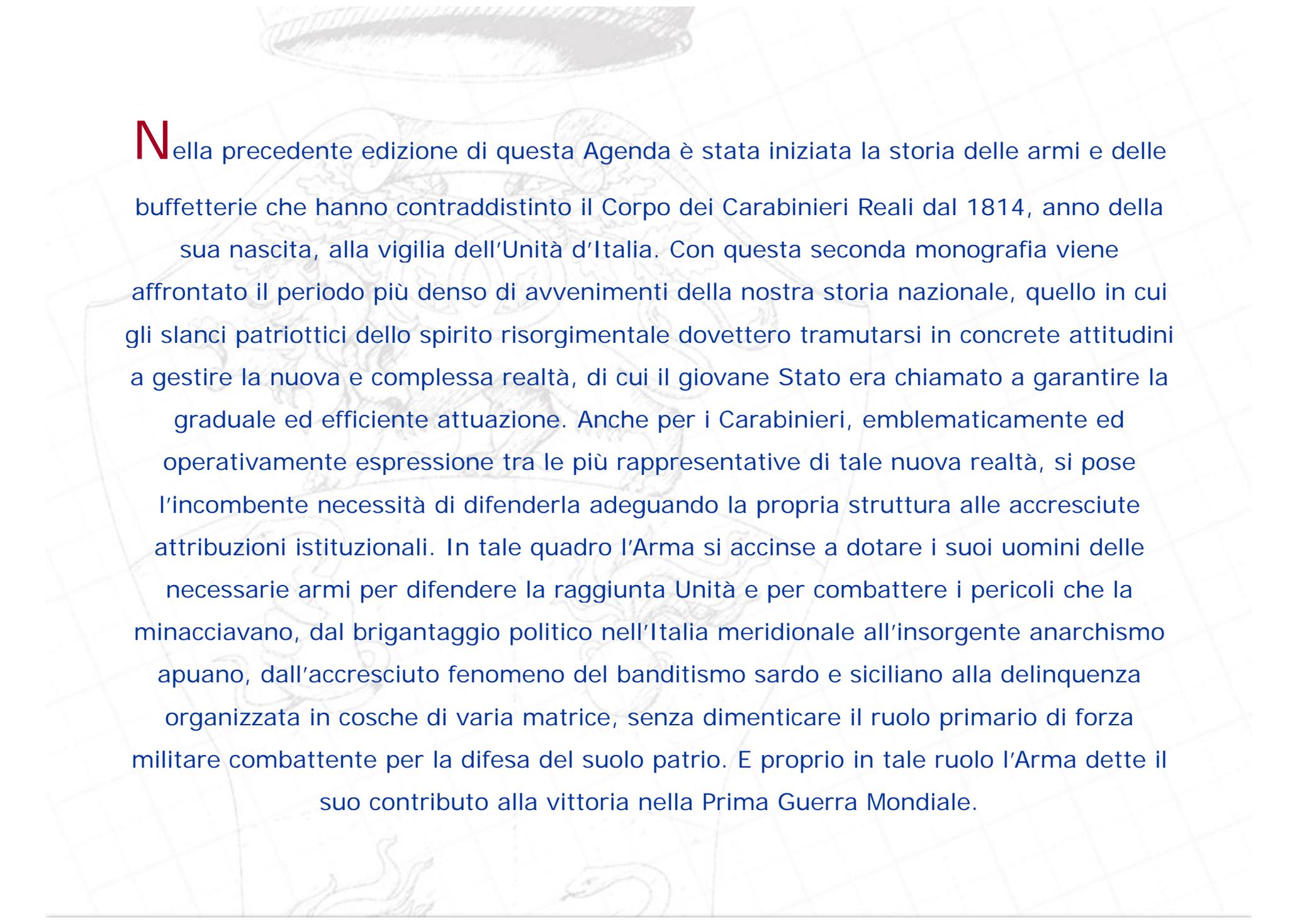
Agenda Storica del Carabiniere

2012



*Le tappe del Bicentenario
dell'Arma dei Carabinieri: dallo Stato
unitario alla formazione della coscienza
nazionale, nel segno dei grandi ideali,
Patria, Libertà, Legalità.*

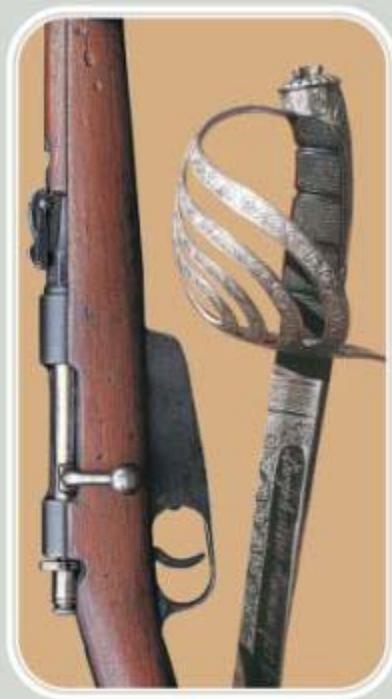
*Calendario Storico
dell'Arma dei Carabinieri*



Nella precedente edizione di questa Agenda è stata iniziata la storia delle armi e delle buffetterie che hanno contraddistinto il Corpo dei Carabinieri Reali dal 1814, anno della sua nascita, alla vigilia dell'Unità d'Italia. Con questa seconda monografia viene affrontato il periodo più denso di avvenimenti della nostra storia nazionale, quello in cui gli slanci patriottici dello spirito risorgimentale dovettero tramutarsi in concrete attitudini a gestire la nuova e complessa realtà, di cui il giovane Stato era chiamato a garantire la graduale ed efficiente attuazione. Anche per i Carabinieri, emblematicamente ed operativamente espressione tra le più rappresentative di tale nuova realtà, si pose l'incombente necessità di difenderla adeguando la propria struttura alle accresciute attribuzioni istituzionali. In tale quadro l'Arma si accinse a dotare i suoi uomini delle necessarie armi per difendere la raggiunta Unità e per combattere i pericoli che la minacciavano, dal brigantaggio politico nell'Italia meridionale all'insorgente anarchismo apuano, dall'accresciuto fenomeno del banditismo sardo e siciliano alla delinquenza organizzata in cosche di varia matrice, senza dimenticare il ruolo primario di forza militare combattente per la difesa del suolo patrio. E proprio in tale ruolo l'Arma dette il suo contributo alla vittoria nella Prima Guerra Mondiale.

Agenda Storica del Carabiniere 2012

Armi e buffetterie dei Carabinieri – Dall'Unità d'Italia alla Prima Guerra Mondiale



Armi e buffetterie dei Carabinieri

Dall'Unità d'Italia alla Prima Guerra Mondiale

Agenda Storica del Carabiniere 2012

Armi e buffetterie dei Carabinieri – Dall'Unità d'Italia alla Prima Guerra Mondiale

Nella precedente edizione di questa Agenda è stata iniziata la storia delle armi e delle buffetterie che hanno contraddistinto il Corpo dei Carabinieri Reali dal 1814, anno della sua nascita, alla vigilia dell'Unità d'Italia. Con questa seconda monografia viene affrontato il periodo più denso di avvenimenti della nostra storia nazionale, quello in cui gli slanci patriottici dello spirito risorgimentale dovettero tramutarsi in concrete attitudini a gestire la nuova e complessa realtà, di cui il giovane Stato era chiamato a garantire la graduale ed efficiente attuazione. Anche per i Carabinieri, emblematicamente ed operativamente espressione tra le più rappresentative di tale nuova realtà, si pose l'incalzante necessità di difenderla adeguando la propria struttura alle accrescite attribuzioni istituzionali. In tale quadro l'Arma si accinse a dotare i suoi uomini delle necessarie armi per difendere la raggiunta Unità e per combattere i pericoli che la minacciavano, dal brigantaggio politico nell'Italia meridionale all'insorgente anarchismo apuano, dall'accresciuto fenomeno del banditismo sardo e siciliano alla delinquenza organizzata in cosche di varia matrice, senza dimenticare il ruolo primario di forza militare combattente per la difesa del suolo patrio. È proprio in tale ruolo l'Arma dette il suo contributo alla vittoria nella Prima Guerra Mondiale.

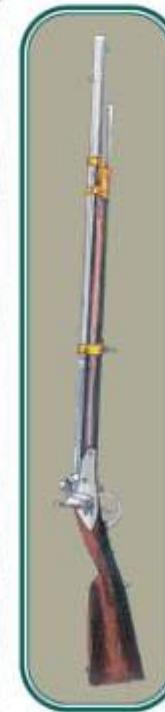
Con legge del 17 marzo 1861 Vittorio Emanuele II assunse il titolo di "Re d'Italia" e, di conseguenza, l'Esercito Sardo prese il nome di "Esercito Italiano". In tale ottica, circa due mesi prima, il 24 gennaio di quell'anno, era stato disposto il riordino delle Forze Armate. Ufficialmente, l'Esercito Italiano nacque il 4 maggio 1861, quando la Gazzetta Ufficiale del Regno pubblicò il R.D. che ne sanciva la fondazione: "Vista la legge in data 17 marzo 1861, colla quale S.M. ha assunto il titolo di Re d'Italia, il sottoscritto rende noto [...] che s'ora in poi il Regio Esercito dovrà prendere il nome di Esercito Italiano, rimanendo abolita l'antica denominazione di Armata Sarda. (Armato Manfredo Fanti, Ministro della Guerra)".

La laconicità dell'atto legislativo nascondeva una serie di questioni e di problemi impliciti nell'unificazione nazionale. Il piccolo Esercito Sardo, elevato improvvisamente a dimensioni geograficamente e anche funzionalmente smisurate rispetto alla struttura assunta nel 1814, quando Vittorio Emanuele I, tornato nel possesso dei domini di terra ferma, si era accinto a riorganizzare le milizie del Piemonte pre-napoleonico, si trovava ora a risolvere una crisi di crescita conseguente alla necessità di adeguare il proprio potenziale allo sviluppo delle sue attribuzioni e funzioni. Sul piano ordinativo, il problema venne in parte risolto con l'assorbimento dei piccoli eserciti degli Stati pre-unitari, non senza operare le opportune selezioni. Fu un'operazione gravida di rischi e di incognite, in particolare nei confronti del disciolto Esercito borbonico, il più numeroso dopo quello del Granducato di Toscana, ma anche il più eterogeneo per la presenza in esso di elementi di differente estrazione sociale e geografica. E non era il solo problema. Viera quello dell'equipaggiamento e dell'armamento, ben più impegnativo e di non rapida soluzione, date le limitate risorse

del Regno Sardo, la cui trasformazione in Regno d'Italia non comportava l'automatico accrescimento delle disponibilità economiche. Anzi, peggiorava gli oneri finanziari in ogni settore statale, particolarmente in quello militare, che al momento era il più impegnativo.

A scorrere i decreti legislativi di quegli anni relativi al settore militare, si riscontra la stessa laconicità dell'atto di istituzione dell'Esercito Italiano, come ad esempio il decreto del 5 aprile 1861: "Questo Ministero ha approvato il modello di moschetto di cavalleria (M. 1829) rigato da denominarsi: Moschetto di Cavalleria M. 1860. Col medesimo si adopererà la cartuccia cilindro-ogivale cava da null. 17.2 da fucili di fanteria M. 1860...". Non poche sono le notizie, tacite o non chiaramente espresse, che si possono ricavare da tale testo. Innanzi tutto l'anno di nascita del modello, risalente al 1829, quindi obsoleto; poi, la trasformazione subita nel 1844 nel sistema di accensione, non più ad acciarino ma a percussione; infine, l'opportunità di utilizzare le cartucce del fucile di fanteria. Però, se da una parte va rilevata l'improvvisazione di talune soluzioni, non si può non prendere atto che il giovane Stato si accingeva a gestire le immense responsabilità derivanti dalla sua nuova dimensione geografica e amministrativa con una notevole carica di buona volontà e non poco ottimismo.

Questa premessa di carattere generale è indispensabile per affrontare il tema dell'armamento dei Carabinieri dagli anni dell'Unità in poi. Il Corpo dei Carabinieri, prima Arma dell'Esercito, tale confermata e definita nella citata legge di riordino delle Forze Armate del 24 gennaio 1861, fu anche la prima a sperimentare le conseguenze dell'unificazione, avendo anticipato la presenza dello Stato Sardo nel resto della Penisola, assumendo il servizio di polizia e di sicurezza interna negli Stati pre-



Moschetto Mod. 1860 ad avancarica, derivato dal modello 1844. È l'arma lunga individuale in dotazione ai Carabinieri alla vigilia dell'Unità d'Italia. Con essa venne affrontata la lotta al brigantaggio meridionale.

Agenda Storica del Carabiniere 2012

Armi e buffetterie dei Carabinieri – Dall'Unità d'Italia alla Prima Guerra Mondiale

unitari, prima che questi venissero annessi al Piemonte. La sperimentazione era, in parte, consistita nell'uniformare le varie Gendarmesie agli schemi ordinativi del Corpo dei Carabinieri, a volte anche nel settore

uniformologico, come era avvenuto nel Graducato di Toscana, e possibilmente nell'armamento. Proprio su questo terreno si resero necessari dei compromessi, essendo impensabile che il piccolo Stato Sardo potesse provvedere anche alla sostituzione delle armi in dotazione alle Gendarmesie preesistenti in Toscana, nelle Romagne, nell'Emilia e nei territori dello Stato Pontificio annessi dal 1859 in poi, per non parlare del Regno delle Due Sicilie, dopo la sua annessione grazie all'impresa di Garibaldi, prima, e all'intervento dell'Esercito piemontese, poi. Al momento le armi individuali più diffuse erano il moschetto a percussione modello 1860, derivato dal precedente mod. 1844, e la pistola a rotazione Lefauchoux, le stesse di cui erano dotati i Carabinieri. Nel resto della Penisola abbondavano le pistole Glisenti, fabbricate a Brescia, le francesi Chamelot-Delvigne e, particolarmente nel Regno delle Due Sicilie, modelli di moschetti

e di carabine di fabbricazione inglese. Di fronte a tale situazione, prevalse il criterio dell'accorto Ministero delle Finanze piemontese: occorreva contenere le spese e, implicitamente, adattarsi alle situazioni. Costicché, alle Gendarmesie preunitarie, ancorché assorbite nel Corpo dei Carabinieri, restarono in dotazione le armi di cui erano originariamente dotate. Per non par-

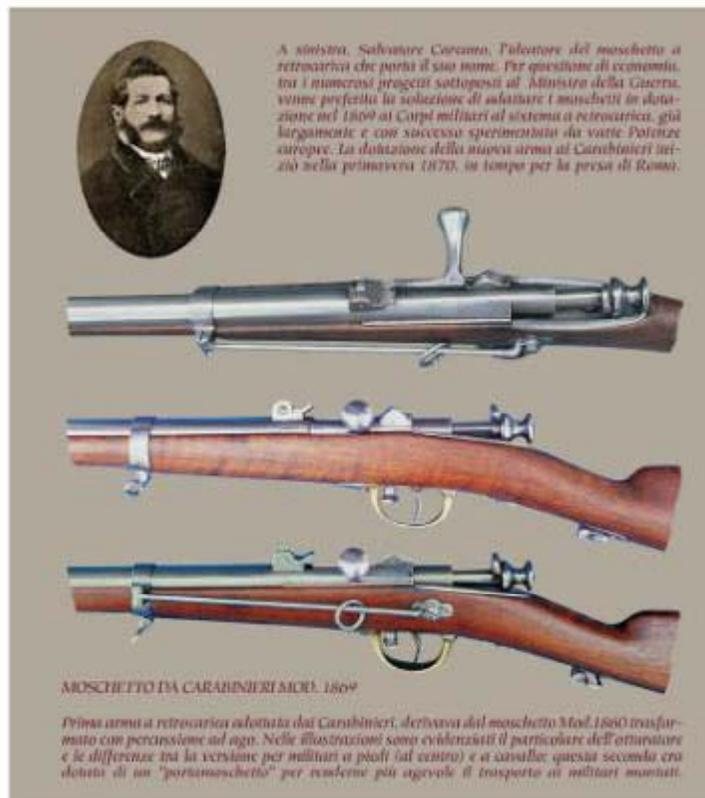
lare delle armi bianche, molte di fabbricazione austriaca o inglese, particolarmente le sciabole da ufficiale, tradizionalmente tollerate nelle personalizzazioni, come può vedersi al centro di questa pagina.

In tale quadro prendeva vita il nuovo Esercito Italiano e la sviluppata struttura dell'Arma dei Carabinieri. Poiché il tema specifico di questa breve monografia attiene all'armamento dei Carabinieri dall'Unità in poi, va subito sottolineato che, pur nella varietà di armi disponibili al momento, la preoccupazione del "Comitato" (organo collegiale di Comando Supremo istituito con la citata legge del 24 gennaio 1861) fu quella di caratterizzare l'Arma attraverso l'uniformità delle armi in dotazione e mediante l'assunzione di modelli innovativi con la sollecitudine richiesta dalle sue accresciute attribuzioni istituzionali. Era già stato il caso della pistola Lefauchoux, adottata prima che se ne sviluppasse la diffusione tra i Corpi Armati: era adesso la volta dell'arma lunga individuale, il moschetto, settore nel quale era particolarmente sentita l'esigenza di un ammodernamento rivoluzionario.

In Francia, infatti, erano già avviati gli studi per realizzare un'arma automatica, che vedrà la luce nel 1866, offrendo una clamorosa prova di efficienza contro i Garibaldini a Mentana, nel 1867: si trattava dello *Classepot*, uno dei primi fucili a retrocarica utilizzati in operazioni di larga scala. Ma non era il solo. L'anno precedente, durante la battaglia di Sadowa tra austriaci e



Sciabola da Ufficiale dei Carabinieri Reg. Mod. 1864. Da notare la personalizzazione della lama, sulla quale era consentita l'incisione del nome e del grado del possessore.



A sinistra, Salvatore Corrado, Palotiere del moschetto a retrocarica che porta il suo nome. Per questione di economia, tra i numerosi progetti sottoposti al Ministero della Guerra, venne preferito la soluzione di adattare i moschetti in dotazione nel 1869 ai Corpi militari al sistema retrocarica, già largamente e con successo sperimentato da varie Polizie europee. La datazione della nuova arma ai Carabinieri iniziò nella primavera 1870, in tempo per la presa di Roma.

MOSCHETTO DA CARABINIERI MOD. 1869

Prima arma a retrocarica adottata dai Carabinieri, derivava dal moschetto Mod. 1860 trasformato con percussione ad ago. Nelle illustrazioni sono evidenziati il particolare dell'otturatore e le differenze tra la versione per militari a piedi (al centro) e a cavallo: questa seconda era dotata di un "portamoschetto" per rendere più agevole il trasporto ai militari montati.

prussiani, aveva avuto un discreto ruolo il fucile prussiano a retrocarica Dreyse, progettato già da circa 20 anni, e, nella lontana America, i fucili a retrocarica avevano fatto la prima apparizione in operazioni belliche durante la Guerra di Secessione (1861-1865), con i modelli *Spencer*, *Henry*, *Sharps*, *Browning* e *Winchester*.

Contemporaneamente, in Europa gli Stati Maggiori militari si ponevano il comune obiettivo primario di ammodernare il proprio armamento con armi a retrocarica e, possibilmente, automa-

tiche. In Inghilterra nascevano i fucili *Peabody* e *Snider*. In Svizzera il *Morini*, in Belgio il *Comblain*, in Austria il *Wenzel*. In Norvegia il *Rimmler*, letteralmente "caricato dalla camera", utilizzato dalle forze armate norvegesi tra il 1842 e il 1870.

E in Italia? Tra i tanti problemi insorti a causa dell'unificazione, quello di ammodernare l'armamento militare era tra i più urgenti. La raggiunta Unità andava difesa con le armi. La lotta al banditismo precapitolino nel Meridione esigeva una risposta militare adeguata e

Agenda Storica del Carabiniere 2012

Armi e buffetterie dei Carabinieri – Dall'Unità d'Italia alla Prima Guerra Mondiale



risolutiva, che soltanto la superiorità dell'armamento poteva garantire. Le bande, che cominciarono ad infestare le province meridionali proprio nell'anno dell'Unità, furono un campanello d'allarme giunto a Torino in maniera assillante. C'era da affrontare la Terza Guerra d'Indipendenza e la questione di armi più moderne non si era neanche posta. Fu verso la fine di tale campagna che il problema venne affrontato: per riarmare i reparti di prima linea erano necessari non meno di 500.000 fucili di nuova generazione. Il più quotato tecnico di armi di cui il Savoia dispense era Salvatore Carcano, il quale, consultato al riguardo, espresse l'opinione che l'intera operazione richiedeva 25 milioni di lire, pur considerando che sarebbero stati utilizzati i legni dei fucili in dotazione al momento. In sostanza, ogni carabina sarebbe costata 50 lire, solo 5 lire in più di quella ad avvanzarica.

IL FUCILE CARCANO

La speciale commissione incaricata del problema indicò un limite economico oltre il quale le casse dello Stato non potevano far fronte: 10 lire per ogni fucile, per un totale di 5 milioni. L'umile Carcano avrebbe potuto rispondere con una risata, ma non lo fece; si accinse a raccogliere le carte del suo progetto dal tavolo della commissione e, quasi sottovoce, bisbigliò: "Vedrò quello che si potrà fare". Quando il prototipo fu pronto e la speciale commissione ebbe modo di sperimentarlo, Carcano si concesse una battuta, che da sola illustra le difficoltà e i limiti del programma di ammodernamento delle armi del nuovo Esercito italiano. Un membro della commissione, un Generale, si rivolse al tecnico per complimentarsi dell'efficienza del sistema a retrocarica da lui ideato, aggiungendo però che l'arma risultava poco precisa. "Signor Generale - rispose Carcano - con 10 lire vuole che l'arma sia anche precisa?".

Il fucile Carcano entrò in produzione nel settembre 1867, due mesi prima che i Chassepot francesi umilassero i garibaldini a Mentana: un primo quantitativo di 20.000 pezzi venne destinato ai Bersaglieri e via via, a seconda della disponibilità di fucili ad avvanzarica da modificare, vennero assegnati quantitativi vari ad altre Armi. La trasformazione dei moschetti ad avvanzarica da Carabiniere iniziò nel 1870, in tempo per la campagna di Roma.

L'AVVENTO DEL FUCILE VETTERLI

Il fucile Carcano, nato in ritardo, forse ultimo tra le armi lunghe a retrocarica, ebbe vita breve. Si accingeva a cedere il passo al Vetterli, sopraggiunto a livello di progetto nell'estate del 1870 e di cui in breve tempo venne iniziata la produzione. Il nuovo moschetto, ideato nel 1867 dal tecnico svizzero Federico Vetterli, era un'arma a colpo singolo, utilizzante una cartuccia metallica calibro 10,4 mm, che nel giro di pochi anni aveva adottato una serie di perfezionamenti tali da renderlo competitivo rispetto alla restante produzione europea. L'innovazione più rilevante apportata nel modello 1870 riguardava l'otturatore, le cui funzioni non avvenivano più separatamente, ma erano riunite in un'unica operazione, dall'armamento all'espulsione del bossolo. Una versione a ripetizione, ideata dallo stesso Vetterli, non venne presa in considerazione, risultando troppo costosa. Della trasformazione nel sistema a ripetizione vennero incaricati due Ufficiali italiani, uno del Genio, Giovanni Bertoldo, l'altro di Artiglieria, Giuseppe Vitali. La soluzione adottata dopo vari esperimenti fu quella a quattro colpi, del Capitano Vitali, per cui l'arma prese anche il suo nome, unitamente a quello del Vetterli.

Il nuovo moschetto era l'arma che maggiormente si prestava alle esigenze di servizio dei Carabinieri, soprattutto per i militari a cavallo, che potevano così sviluppare un'azione di fuoco rapida e che non distraesse troppo dal governo del cavallo. Dello stesso moschetto venne realizzata una versione più elegante per i Carabinieri Guardia del Re (Corazzieri), specialità dell'Arma da poco istituita (1868), di cui passiamo ad illustrare l'armamento.

L'esordio dei Corazzieri risale al 30 aprile 1868, in occasione del corteo svoltosi a Firenze per festeggiare il matrimonio del Principe Umberto con la cugina Principessa Margherita di Savoia-Genova. Convocati già dal febbraio precedente nella capitale toscana, divenuta anche capitale d'Italia nel 1864, 80 Carabinieri a cavallo delle Legioni di Milano, Bologna e della stessa Firenze, costituirono infatti il primo nucleo di quello che sarebbe diventato il reparto di rappresentanza dell'Arma dei Carabinieri. La primaria funzione di scorta e sicurezza delle persone reali impose che anche l'armamento dei Corazzieri fosse adeguato al rango. A parte l'uniforme, caratterizzata dalla

Agenda Storica del Carabiniere 2012

Armi e buffetterie dei Carabinieri – Dall'Unità d'Italia alla Prima Guerra Mondiale



Elsa della sciabola da Carabiniere Guardia del Re, nel modello previsto dal primo Regolamento sulle uniformi del prestigioso reparto. Caratteristiche dell'arma: lunghezza con fodero, mm 1.070 (scorza foderata mm 1.050); lunghezza della lama, mm 880; larghezza della lama al tallone, mm 25; lunghezza del fodero, mm 920; peso con fodero, gr. 1.650; peso della sola sciabola, gr. 1.070. Il fornimento è in ferro a guardia interna, cesellato alla maniera austriaca; l'impugnatura è in legno rivestita di pelle, suddivisa in 10 settori delimitati da spine di metallo dorato; il fodero, in lamiera di ferro saldata, è munito di due campanelle. Al centro dell'immagine, la hamoliera con giberna, come prevista dal citato Regolamento.

corazza metallica, dall'elmo con cimiero guarnito da una lunga coda di crini neri, dagli alti stivali lucidi alla scudiera e dai pantaloni di pelle bianca scamosciata, anche le armi e le buffetterie aderivano al principio di eleganza formale che doveva distinguere i militari chiamati all'impegnativo ruolo di rappresentanza, già fisicamente caratterizzati per l'altezza e per il portamento. Tale principio venne confermato nella "Istruzione sulla divisa degli ufficiali e della truppa dei Reali Carabinieri specialmente incaricati del servizio d'onore e di guardia presso la persona di S.M.", apparsa sul Giornale Militare nel 1876. Tra le tavole annesse all'Istruzione figura

quella che illustra le buffetterie e la sciabola, arma primaria dei Corazzieri e non soltanto decorativa, tanto che a Napoli, il 17 novembre 1878, consentì di deviare con un fendente del Capitano De Giovanni il braccio armato di pugnale di un attentatore alla vita del Re Umberto I. L'Istruzione non specificava le caratteristiche tecniche della sciabola, rientrando essa nella categoria delle armi "fuori ordinanza" o di "alta rappresentanza". Comunque, le specifiche costruttive, rilevabili dagli esemplari conservati presso la caserma del Reggimento Corazzieri, nome attuale del prestigioso reparto, sono riportate nella scheda alto in questa pagina.



Pistola Mod. 1874, comunemente conosciuta come "Chamelot-Delvigne", dal nome degli armaioli francese e svizzero che la brevettarono nel 1871. Ai Corpi militari italiani, e quindi anche ai Carabinieri, venne assegnata a partire dal 1875. Caratteristiche tecniche: calibro, mm 10,33; peso medio, gr. 1.150; lunghezza totale, mm 290; lunghezza della canna, mm 160; canna in acciaio fucinato, a forma esterna ottagonale, solcata internamente da quattro righe elicoidali, avvitata nella testata del castello, realizzata, questa, in ferro fino a acciaio dolcissimo fucinato; ciltubre, in acciaio fuso in verghe, a sei camere; pallottola di piombo del peso di gr. 11,6, lunga mm 15; bossolo in lamiera d'ottone; rivestimento dell'impugnatura in legno.

UN NUOVO REVOLVER

Parallelamente all'evoluzione del moschetto procedeva quella del revolver. Abbiamo illustrato nell'edizione precedente dell'Agenda il revolver a tamburo rotante modello Lefauchaux, caratterizzato dal sistema della percussione a spillo. Pur costituendo una tappa fondamentale nello sviluppo delle armi da fuoco corte, nella scia dello spirito innovativo di quello scorcio di secolo in fatto di armi, il revolver Lefauchaux mostrò presto i suoi limiti, che consistevano nella mancanza di un pur minimo sistema di automatismo. Cosa di cui

non difettava la pistola a rotazione Chamelot-Delvigne, brevettata nel 1871 da due armaioli, uno svizzero, l'altro francese, dai quali prese il nome. La particolarità fondamentale di quest'arma risiedeva nella capacità di sparare premendo semplicemente il grilletto, senza la necessità di dover armare il cane, per cui la velocità di sparo rispetto al modello Lefauchaux risultava raddoppiata, oltre che facilitato l'uso. Inoltre disponeva del sistema a percussione centrale del fondello del bossolo.

La nuova pistola, a cui venne assegnato il nome di "Modello 1874", venne distribuita ai militari italiani a partire dal 1875. I Carabinieri la

Agenda Storica del Carabiniere 2012

Armi e buffetterie dei Carabinieri – Dall'Unità d'Italia alla Prima Guerra Mondiale



Questa sciabola da Cavalleria Mod. 1871 venne adottata nel 1872 per tutti i Corpi a cavallo; ne vennero quindi dotati anche i Carabinieri montati. Rispetto al modello precedente, risultava più leggera e meno costosa. Queste le caratteristiche: peso senza fodero, gr. 1.020; lunghezza della lama, mm 908; larghezza massima, mm 28; fornimento con guardia in lamiera d'acciaio di mm 2,5 lavorata a lima e finita al brantolo; fodero, lunghezza mm 938, peso gr. 710, in lamiera d'acciaio, saldato e ultimato a lima.

ebbero subito in dotazione, ma si dovette arrivare alla fine degli anni '80 perchè l'assegnazione venisse completata, tant'è che per un arco di tempo non breve i militari dell'Arma si trovarono ad essere equipaggiati con due tipi di pistola, differenti per funzioni e per calibro, essendo di mm 10,7 per la Lefauchaux e di mm 10,35 per la Chamelot-Delvigne.

LE NUOVE SCIABOLE

Nel campo delle armi bianche i Carabinieri si accingevano ad affrontare il servizio nello Stato Italiano unitario con modelli di sciabola del tutto antiquate. Dal 1834, anno di nascita dell'arma lunga contraddistinta appunto dalla sigla "Modello 1834", nessuna innovazione era intervenuta a modificare in questo settore l'armamento dei militari del Corpo. La sciabola che aveva illuminato dei suoi bagliori la Carica di Pastrengo (1848) era la stessa: la sciabola della guerra di Crimea (1855-56) era ancora il Modello 1834; e tale ancora nel 1859, quando il Piemonte si accinse alla Seconda Guerra d'Indipendenza. Il Ministero della Guerra si

determinò a porre mano alla materia in data 1° luglio 1860, limitandosi ad "alcune modificazioni all'attuale sciabola di cavalleria Mod. 1834 e da carabinieri reali a cavallo: la sciabola trasformata sarà denominata Sciabola di cavalleria Mod. 1860 e di carabinieri reali a cavallo". Le modifiche erano del tutto impercettibili: la lunghezza della lama passava da 895 a 900 mm, restando in-

variata la larghezza di 32 mm al codolo; di conseguenza il fodero veniva allungato di 10 mm. Una variazione di rilievo consisteva nel materiale di cui era costruito il fodero, non più in ferro, ma in lamina d'acciaio. Altra modifica, unicamente estetica, era nella "cappetta", quell'elemento metallico che protegge l'impugnatura posteriormente, limitato ora alla sola parte superiore, anziché intero. La sciabola Mod. 1860 ebbe vita breve, ma intensa, come intensa fu la partecipazione dei Carabinieri alla vita del giovane Regno d'Italia fino al 1871, quando quell'arma cedette il passo alla più moderna sciabola denominata proprio Mod. 1871.

Non era tutto. Nel frattempo (novembre 1856) era stata abolita l'elegante spada "Albertina" del 1833 e in sua sostituzione adottata, per i Marescialli a piedi e per i componenti della Fanfara, il modello 1833 da artiglieria. Ciò avvenne tra il 1871 e il 1873, in coincidenza con la sostituzione della sciabola dei militari dell'Arma a cavallo. Rimandiamo agli spazi illustrativi di queste pagine e di quella successiva la descrizione di tali armi, compresa la sciabola per Ufficiali introdotta nel 1873.

Torniamo alle armi da fuoco. Mentre il moschetto Vetterli continuava tranquillamente la sua vita, senza dare motivo di pentimento per la sua scelta, in data 31 ottobre 1889 il Ministero della Guerra annunciò che sarebbe stata "adottata ed introdotta in servizio la pistola a rotazione Mod. 1889". Si trattava di un revolver



Sciabola dei Ufficiali adottata nel 1873. Il regolamento di adozione di quest'arma non ne precisava la lunghezza, essendo facoltà del possessore di adeguarla alla propria altezza, così come era consentito istoriare la lama su entrambi i lati. Abituamente gli elementi decorativi si ispiravano agli emblemi salusuali o del reparto di appartenenza e non raramente alle armi del proprio casato, provenendo spesso gli Ufficiali dei Corpi a cavallo da famiglie di origini e tradizioni nobiliari. L'esemplare riprodotto è conservato presso il Museo Storico dell'Arma dei Carabinieri.

Agenda Storica del Carabiniere 2012

Armi e buffetterie dei Carabinieri – Dall'Unità d'Italia alla Prima Guerra Mondiale



Questa sciabola venne adottata per i Marescialli d'alloggio a piedi tra il 1871 e il 1873, in sostituzione della spada albertina del 1833, adottata sin dal 1850. Derivata da un'arma stile da Artiglieria a cavallo, aveva una lunghezza senza fodero di mm 980; con fodero, di mm 1.050. Lo stile dell'aduzione non risulta da atti ufficiali, ma dalla documentazione fotografica pervenuta e possibile stabilirne l'introduzione negli anni indicati.

Pistola a rotazione Mod. 1889 (scopri). Conosciuta come "Fiatola Bodeo", dal nome del sansepolcrista italiano, venne prodotta in due versioni, per truppa (in alto) con grilletto a snodo, privo di ponticello, che invece era presente nella versione per Ufficiali (al centro). Caratteristiche: calibro, mm 10,33; peso gr. 890; lunghezza totale, mm 234,5; canna in acciaio fuso, lunghezza 114,5; peso gr. 137. La pistola rimase in dotazione fino alla Seconda Guerra Mondiale.

brevettato dall'italiano Carlo Bodeo nel 1886, che non presentava nulla di profondamente innovativo rispetto ai modelli in esercizio, ma si faceva apprezzare per la robustezza e per la facilità della manutenzione, praticabile anche senza attrezzi speciali. Di essa vennero realizzati due modelli, da Ufficiale e da truppa, del tutto simili, tranne che nel ponticello (protezione del grilletto),

assente nella versione per truppa. Il calibro era di mm 10,33, lo stesso della Chamelot-Delvigne, il che consentì alle due armi di convivere a lungo. Ribattezzato per la sua forma "toscia d'agnello", il revolver Bodeo fu presente nella guerra di Libia (1911-12), nella Grande Guerra (1915-18), spingendosi con un numero limitato di esemplari fino alla Seconda Guerra Mondiale (1940-45).



Tavola realizzata dall'uniformologo Giorgio Castelli sul tema del "bottino" del Carabiniere. Col termine "bottino" veniva indicato l'equipaggiamento completo in dotazione al militare, che comprendeva il letto a branda, la cassetta-ripostiglio, tutti gli elementi della divisa, la pistola, le cartucce, gli oggetti per l'igiene personale e per il governo del cavallo, come la striglia, le forbici per crini e il sacco per la biada, la gavetta, la "pazienza" (stecca per lucidare i bottini), un cacciavite, rocchetto di filo ed ago, cacciavite, forchetta, spatola per abito e per scarpe, infine un'ampollina di olio e una scatola di marmite. Complessivamente erano 69 gli elementi del "bottino", elencati in un apposita tabella in base alla quale veniva effettuata periodicamente e a sorpresa la "rivista del bottino". La tabella prevedeva altresì la disposizione che dovevano avere i vari oggetti nello spazio assegnato ad ogni militare in camerata. Il moschetto e la sciabola erano custoditi nell'armeria della caserma. La tavola riprodotta si limita a mostrare gli elementi dell'uniforme di marcia affardellata del 1874.

Agenda Storica del Carabiniere 2012

Armi e buffetterie dei Carabinieri – Dall'Unità d'Italia alla Prima Guerra Mondiale



IL FUCILE MOD. 91

Ed eccoci ad una data che evoca immagini e ricordi legati agli ultimi cento anni della nostra storia patria: 1891. E' la data, divenuta sigla, del più famoso fucile militare italiano, brevemente identificabile come il "91". Verrebbe da pensare che quest'arma fosse stata progettata in quell'anno, oppure che in tale data fosse entrata in produzione o in assegnazione ai Corpi dell'Esercito. Nulla di tutto ciò. Nel 1891 il Ministero della Guerra si era limitato ad affidare ad una apposita commissione l'incarico di studiare un'arma individuale lunga, a caricamento successivo di più colpi. La vera data di nascita del nuovo fucile si potrebbe far risalire al 5 marzo 1892, quando la stessa commissione ne approvò il progetto. L'esigenza di un'arma individuale lunga, del tutto innovativa, scaturiva dalla scoperta del francese Paul Marie Eugène Vieille della polvere da sparo infume, che consentiva, tra l'altro, di progettare armi di calibro inferiore, quindi più leggere e meno costose. Inoltre, un vantaggio considerevole derivava dalla possibilità di trasportare una maggior quantità di munizioni. La progettazione e la realizzazione venne affidata alla Fabbrica d'armi dello Stato, in cui operava ancora il tecnico Salvatore Carcano, il quale, malgrado il fucile che portava il suo nome fosse stato soppiantato dal modello Vetterli, non aveva mai cessato di dedicarsi alla materia e di elaborare soluzioni innovative. E' per questo che la nuova creatura porterà anche il suo nome accanto a quelli di Mannlicher e di Pallavicino. Il primo era l'ideatore austriaco di un otturatore scorrevole, il secondo era un Generale d'artiglieria dell'Arsenale di Terni, incaricato di coordinare l'operazione. La nuova arma, comunque, verrà presto conosciuta come "Carcano Mod. 91" ed avrà una lunga storia.

Del progettista del nuovo fucile ricorre spesso il nome, ma raramente gli è stata riservata un'attenzione poco più che generica. Eppure Salvatore Carcano meriterebbe un ricordo approfondito, non soltanto per le sue realizzazioni nel campo specifico delle armi, ma soprattutto per la sua personalità, i cui tratti re-

A sinistra il moschetto Mod. 91 nella duplice versione per Carabinieri e per Corazzieri, i cui finiscanti sono in ottone lucido e la cassa più lunga, in modo da poter occultare la baionetta in posizione di riposo.

Agenda Storica del Carabiniere 2012

Armi e buffetterie dei Carabinieri – Dall'Unità d'Italia alla Prima Guerra Mondiale



stano esemplari per umiltà, riservatezza e generosità. Nei limiti di questa sintetica trattazione, basterà ricordare le tappe della sua vita per delinearne il profilo morale e professionale. Era nato l'11 ottobre 1827 a Bobbiate, in provincia di Varese. Pensò il padre a 10 anni, dovette abbandonare la scuola e lavorare per aiutare la famiglia. Cresciuto nello spirito risorgimentale, nel 1848, dopo essersi arruolato come cannoniere nell'Artiglieria lombarda,

prese parte alla Cinque Giornate di Milano; l'anno successivo, essendosi rifugiato in Piemonte dopo il ritorno a Milano degli austriaci, si arruolò nell'Esercito piemontese, venendo assegnato alla Compagnia Armaiole del Corpo Reale di Artiglieria. Ne venne congedato nel 1852 per fine ferma, non senza aver lasciato un segno nelle sfile militari di Torino, tant'è che fu subito chiamato dalla Regia Manifattura d'Armi del capoluogo piemontese. Venne assunto col rango di "maestro di prima classe" e destinato allo studio per il perfezionamento delle armi in dotazione all'Esercito Sardo per elaborare progetti per la costruzione di fucili di piccolo calibro a retrocarica. Si era alla vigilia della Guerra di Crimea, voluta con determinazione dal conte di Cavour, il quale, avendo appreso delle capacità di Carcano, volle conoscerlo per affidargli l'incarico di rigare le can-

ne dei fucili che avrebbero equipaggiato il contingente piemontese destinato alla Guerra d'Oriente (1855-56). La attesa non rimase deluse. Fu l'inizio di una carriera i cui pilastri furono la stima sempre crescente dei suoi superiori e la modestia nel gestirla. Nominato Controllore di prima classe, poi Controllore principale, concluse la sua attività nel 1896 come Capo-tecnico principale di prima classe. In quell'anno chiese di essere messo a riposo per



Carabinieri in prima linea nella Grande Guerra (1915/18). I militari sono dotati del fucile Carcano Mod. 1891, differente dal moschetto della stessa sigla, essendo più lungo ed avendo la baionetta non ripiegabile lungo la cassa. L'immagine, realizzata da Achille Beltrame, apparve in copertina su «La Lettura».

anzianità, morendo a Torino nel 1903. Di lui rimane l'esemplare immagine di onesto lavoratore, di fedele servitore della Patria e di padre affettuoso: aveva avuto ben dodici figli. Torniamo al fucile 91. Oggetto anche di facili denigrazioni, il "91" era in realtà un'arma che riuniva una serie di pregi e pochi difetti: era robusto, leggero, realizzato in ottimo acciaio cecoslovacco, soprattutto versatile per le possibilità d'impiego nella duplice versione lunga, per le Armi a piedi, e corta (moschetto) per le Armi a cavallo e per i Carabinieri. La tavola esplicativa che correda queste note ne illustra le caratteristiche tecniche e i dettagli costruttivi. L'esemplare fotografato nelle pagine precedenti, esposto al Museo Storico dell'Arma, susciterà certamente emozione sapendo che è stato imbracciato da un Carabiniere caduto il 19 luglio 1915 nella battaglia del Podgora.

Agenda Storica del Carabiniere 2012

Gennaio - 100 anni fa

100 ANNI FA

4 gennaio. I magistrati del tribunale di Parigi accordano il divorzio a Lina Cavalieri, la celebre soprano e attrice. Nel 1908 aveva sposato il milionario Robert Winthrop Chauler, da cui si era separata dopo appena 8 giorni.

4 gennaio. Muore a Catania il poeta siciliano Mario Rapisardi. Le sue opere erano state oggetto di aspre critiche e polemiche.

6 gennaio. A Mosca si scopre presso un antiquario un prezioso quadro di Raffaello, "La Sacra Famiglia", che si riteneva perduto.

7 gennaio. Guerra italo-turca: nel Mar Rosso, di fronte a Port Sudan, la Marina italiana riporta una clamorosa vittoria nella battaglia navale di Kufufda. Una flottiglia della Regia Marina, composta dall'incrociatore Piemonte e dalle cacciatorpediniere Garibaldino e Artigliere, affondano sette cannoniere e catturano lo yacht armato Shipka.

7 gennaio. La Cina proclama la Repubblica. Delegazioni militari di Potenze internazionali scortano la corte imperiale nel viaggio verso fessile in Mancuria.



Dopo la battaglia navale di Kufufda: i marinai italiani raccolgono vessilli e munizioni delle cannoniere turche.

10 gennaio. Giungono a Tripoli con il piroscalo Méndozzi i primi Ascari eritrei, che affiancheranno i Carabinieri.

14 gennaio. Viene varato a La Spezia il sommergibile Argo, dotato di motori a scoppio per la navigazione in superficie e di motori elettrici per la navigazione subacquea.

16 gennaio. Un gravissimo incendio devasta il municipio di Napoli.

20 gennaio. Il piroscalo inglese Wistowaf, partito da Bristol e diretto a Liverpool, naufraga sulle coste scozzesi. Dei 57 passeggeri, solamente 4 riescono a salvarsi.

24 gennaio. Milano. Per ordine del Prefetto viene bloccata la stampa del IV volume delle "Laudi" di Gabriele d'Annunzio. *La Canzone dei Dandini*, in esso contenuta, è ritenuta offensiva nei confronti dell'Austria e del suo sovrano.

30-31 gennaio. A Lisbona, in seguito alla proclamazione dello sciopero generale, scoppiano gravi disordini e tumulti di inaudita ferocia. Viene proclamato lo stato d'assedio. A Montea, nella provincia di Alentejo, il furore dei dimostranti culmina con la barbara uccisione del governatore a colpi d'ascia.



La prima azione degli Ascari, che affiancano i Carabinieri in Tripolitania: l'arresto di soldati arabi presso Zanzen.



- 1 D s. Maria Vergine Madre di Dio
- 2 L s. Gregorio di Nazianzo
- 3 M s. Genoveffa
- 4 M s. Crispino di Pavia
- 5 G s. Amela
- 6 V Epifania di Nostro Signore
- 7 S s. Raimondo di Peñafort
- 8 D s. Severino
- 9 L s. Giuliano
- 10 M s. Aldo - Battesimo del Signore
- 11 M s. Iginio
- 12 G s. Arcadio
- 13 V s. Ilario
- 14 S s. Felice da Nola
- 15 D s. Arnaldo
- 16 L s. Marcello
- 17 M s. Antonio abate
- 18 M s. Prisca
- 19 G s. Mario
- 20 V s. Sebastiano
- 21 S s. Agnese
- 22 D s. Vincenza
- 23 L s. Emerenziana
- 24 M s. Francesco di Sales
- 25 M Conversione di s. Paolo
- 26 G ss. Timoteo e Tito
- 27 V s. Angela Merici
- 28 S s. Tommaso d'Aquino
- 29 D s. Costanzo
- 30 L s. Martina
- 31 M s. Giovanni Bosco

Agenda Storica del Carabiniere 2012

Febbraio - 100 anni fa

100 ANNI FA

7 febbraio. Si celebrano i cento anni dalla nascita dello scrittore britannico Charles Dickens, considerato uno dei più importanti romanzieri di tutti i tempi. Tra le sue opere si ricordano *Il Circolo Pichwick*, *Oliver Twist*, *David Copperfield*, *Tempi difficili*.

10 febbraio. Muore a Walmer, in Inghilterra, Lord Joseph Lister. Professore di chirurgia, è stato l'inventore e il propugnatore del metodo dell'*antisepsi*, ossia della disinfezione delle ferite, pratica operatoria introdotta non senza gravi contrasti da parte della categoria dei chirurghi.

14 febbraio. L'Arizona, territorio autonomo dal 1863, fa parte del New Mexico, viene riconosciuto come Sta-



Charles Dickens

to, divenendo il 48° degli Stati Uniti d'America.

17 febbraio. Il diplomatico Yan-Shi-Kai viene eletto primo presidente della neonata Repubblica cinese.

25 febbraio. Guerra Italo-turca: nel porto di Beirut, in Libano, l'ammiraglio Tahon De Revel, al comando delle navi *Garibaldi* e *Ferruccio*, distrugge la cannoniera turca *Amislah* e la torpediniera *Angora*.

25 febbraio. *La Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto che sanziona la sovranità dell'Italia sulla Tripolitania e sulla Cirenaica.

27 febbraio. Ad Homs, in Tripolitania, dopo una violentissima battaglia, le nostre truppe riescono a conquistare il monte Mengheb. Tra gli Italiani si contano 11 morti e 82 feriti, tra gli arabo-turchi, oltre 1.100 morti e circa 2.000 feriti.



Le truppe italiane conquistano il Mengheb presso Homs, in Tripolitania, sbaragliando gli arabo-turchi.

29 febbraio. Gravissimi disastri vengono lamentati in tutta l'Inghilterra a causa del lungo sciopero dei minatori di carbone, il cui numero viene calcolato in circa 800 mila in tutto il Paese. Numerose industrie sono costrette alla chiusura.

29 febbraio. A Roma scioperano gli edicolanti. I giornalisti si trasformano in giornalisti vendendo i quotidiani per le strade.



La "Venere di Tripoli" viene alla luce nell'osti di Sidi-Sidi durante le operazioni belliche contro la Turchia per la conquista della Libia.



- 1 M s. Verdiana
- 2 G s. Cornelio
Presentazione di Gesù
- 3 V s. Biagio
- 4 S s. Gilberto
- 5 D s. Agata
- 6 L s. Dorotea
- 7 M s. Riccardo
- 8 M s. Girolamo Emiliani
- 9 G s. Apollonia
- 10 V s. Scolastica
- 11 S Beata Vergine di Lourdes
- 12 D s. Damiano
- 13 L ss. Fosca e Maura
- 14 M s. Valentino
- 15 M s. Severo
- 16 G s. Giuliana
- 17 V ss. Sette Fondatori
- 18 S s. Simone
- 19 D s. Mansueto
- 20 L s. Ulrico
- 21 M s. Eleonora
- 22 M s. Margherita da Cortona
Le Ceneri
- 23 G s. Policarpo
- 24 V s. Sergio
- 25 S s. Cesario
- 26 D s. Nestore
- 27 L s. Gabriele dell'Addolorata
- 28 M s. Romano
- 29 M s. Osvaldo

Agenda Storica del Carabiniere 2012

Marzo - 100 anni fa

100ANNI FA

2 marzo. La Camera approva la legge sull'istituzione del monopolio di Stato delle assicurazioni sulla vita.

4 marzo. La compagnia lirica italiana Bracale rappresenta l'Attila di Giuseppe Verdi nello scenario naturale delle Piramidi. Lo spettacolo si svolge felicemente, malgrado la stampa locale avesse istigato la popolazione egiziana a reagire alla profanazione della loro antica civiltà.

5 marzo. A Zanzur, in Tripolitania, i dirigibili italiani compiono il loro primo raid, bombardando con le potenti bombe al picrato il nemico in un campo nemico.

13 marzo. Il Ministro dell'Interno ottomano decreta l'espulsione degli italiani da Beirut, dando l'ordine perentorio di lasciare la città entro 15 giorni.

14 marzo. A Roma, in via del Corso, un anarchico attenta alla vita del Re Vittorio Emanuele III mentre si reca al Pantheon, insieme con la Regina Elena, per assistere alla funzione funebre in suffragio di Re Umberto I. L'attentatore spara da distanza ravvicinata con una pistola verso la carrozza reale scortata dai Corazzieri: un proiettile ferisce il cavallo del Brigadiere Marri, un altro colpisce il Maggiore Giovanni Lang, comandante della scorta dei Corazzieri, ferendolo alla testa. I Carabinieri bloccano prontamente l'attentatore, sottraendolo all'ira della folla.



L'attentato al Re Vittorio Emanuele III. Il Maggiore Lang, comandante dei Corazzieri, viene ferito alla testa da un colpo di pistola sparato da un anarchico.

16 marzo. Il transatlantico inglese Oceanic, proveniente dall'Inghilterra con destinazione Bombay, cola a picco nel canale della Manica in seguito alla collisione con il veliero tedesco Pissaguc. La nave trasportava un carico di lingotti e monete d'oro del valore complessivo di 17 milioni di franchi francesi.

25 marzo. A Pisa muore il fisico Antonio Pacinotti, a cui si deve l'invenzione della dinamo. Nato nella stessa città il 7 luglio 1841, deve la sua notorietà alla scoperta dell'«anello» che porta il suo nome, ossia un generatore di corrente elettrica continua, capace di trasformare l'energia elettrica in energia meccanica.

25 marzo. A Venezia l'imperatore tedesco Guglielmo II incontra il Re Vittorio Emanuele III, al quale assicura di intervenire presso l'Austria perché questa non ostacoli le operazioni italiane nell'Egeo.

29 marzo. L'esploratore britannico Robert Falcon Scott, dopo aver raggiunto il Polo Sud, perde la vita insieme ai membri della sua spedizione nella marcia di rientro al campo base.

30 marzo. Il sultano Marocchino Mulai Abd al-Hafiz, capo della fazione antifrancese, firma il Trattato di Fez, in conseguenza del quale il Marocco diviene un protettorato francese.



Il Maggiore Giovanni Lang, comandante delle Squadre Corazzieri (Guardie del Re).



Antonio Pacinotti, il 25 marzo 1912 a Pisa, sua città natale. Nel 1859 aveva partecipato alla Seconda Guerra di Indipendenza come volontario, prendendo parte alle battaglie di Guita, di Sulferino e di San Martino.



- 1 G s. Albino
- 2 V s. Semplicio
- 3 S s. Tiziano
- 4 D s. Casimiro
- 5 L s. Adriano
- 6 M s. Lucio
- 7 M ss. Perpetua e Felicità
- 8 G s. Giovanni di Dio
- 9 V s. Francesca Romana
- 10 S s. Attalo
- 11 D s. Costantino
- 12 L s. Massimiliano
- 13 M s. Eufrasia
- 14 M s. Matilde
- 15 G s. Luisa de Marillac
- 16 V s. Eriberto
- 17 S s. Patrizio
- 18 D s. Cirillo
- 19 L s. Giuseppe
- 20 M s. Claudia
- 21 M s. Nicola da Flüe
- 22 G s. Lea
- 23 V s. Domizio
- 24 S s. Baronto
- 25 D Annunciazione del Signore
- 26 L s. Emanuele
- 27 M s. Ruperto
- 28 M s. Gontrano
- 29 G s. Guglielmo Tempier
- 30 V s. Leonardo Murialdo
- 31 S s. Beniamino

Agenda Storica del Carabiniere 2012

Aprile - 100 anni fa

100 ANNI FA



Giovanni Pascoli
avvelenato all'età di 57 anni.

6 aprile. Giovanni Pascoli, il maggiore poeta *deca-*
dentista italiano, muore a Bologna all'età di 57 anni, dopo una lunga malattia. Tra le sue opere più importanti vanno ricordate: *Myricae*, *Iugurtha*, *Miternva oscura*, *Canti di Castelvecchio*, *Odi e Inni*, *Pensieri e discorsi*, *Nuovi poemetti*, *Poemi italiani*, *Poemi del Risorgimento*, *Carmine*.

14 aprile. Il Titanic, la massima espressione della tecnologia navale, il più grande, veloce e lussuoso transatlantico del mondo, affonda durante il suo viaggio inaugurale (da Southampton a New York), dopo essere en-

trato in collisione con un iceberg alle 23:40. L'impatto provoca l'apertura di alcune falle lungo la fiancata destra della nave, che affonda 2 ore e 40 minuti più tardi, spezzandosi in due tronconi. Nella sciagura, una delle più grandi tragedie nella storia della navigazione civile, perdono la vita 1.523 dei 2.223 passeggeri imbarcati, compresi gli 800 uomini dell'equipaggio.

19 aprile. Consistenti forze navali della Marina Militare italiana sbarcano a Rodi e nelle altre isole del Dodecaneso, nell'Egeo, appartenenti all'Impero ottomano, in modo da impedire qualunque movimento turco in mare; contemporaneamente vengono bombardati i forti del Dardanelli con l'unità da battaglia *Regina Margherita* e con gli incrociatori corazzati *Pisa* e *Garibaldi*, mentre reparti da sbarco occupano le isole Sporadi meridionali.

20 aprile. Muore a Londra Bram Stoker, lo scrittore irlandese divenuto celebre come autore di *Dracula*, uno fra i più conosciuti romanzi "gotici" del terrore.

25 aprile. Viene inaugurato a Venezia il nuovo campanile della basilica di San Marco, che era crollato nel 1902.



Il lussuoso transatlantico Titanic mentre affonda durante il suo viaggio inaugurale dall'Inghilterra agli Stati Uniti.



Venezia, la folla a piazza San Marco in occasione della cerimonia per l'inaugurazione del campanile ricostruito.



- 1 D s. Ugo
- 2 L s. Francesco di Paola
- 3 M s. Pancrazio
- 4 M s. Isidoro
- 5 G s. Vincenzo Ferreri
- 6 V s. Marcellino
- 7 S s. Giovanni Batt. de la Salle
- 8 D Pasqua di Resurrezione
- 9 L dell'Angelo
- 10 M s. Terenzio
- 11 M s. Stanislao
- 12 G s. Zenone
- 13 V s. Martino Papa
- 14 S s. Massimo
- 15 D s. Abbondio
- 16 L s. Maria B. Soubirous
- 17 M s. Roberto confessore
- 18 M s. Eleuterio
- 19 G s. Espedito
- 20 V s. Agnese
- 21 S s. Anselmo
- 22 D s. Teodoro
- 23 L s. Giorgio
- 24 M s. Fedele
- 25 M s. Marco ev. - Anniv. della Liberazione
- 26 G s. Anacleto
- 27 V s. Zita
- 28 S s. Pietro Chanel
- 29 D s. Caterina da Siena
- 30 L s. Pio V - Anniv. della Carica di Pastrengo (1848)

Agenda Storica del Carabiniere 2012

Maggio - 100 anni fa

100 ANNI FA

1° maggio. In Basilicata, in particolare a Potenza, si svolgono animate manifestazioni contro la guerra, a favore del disarmo e per il suffragio universale.

5 maggio. Iniziano a Stoccolma, in Svezia, i giochi della V Olimpiade.

6 maggio. Il Generale Carlo Ameglio, comandante del contingente italiano in guerra con la Turchia per il possesso della Tripolitania, dopo essere sbarcato nell'isola di Rodi, sconfigge la guarnigione locale. Il tricolore viene issato sui bastioni del forte di Caliteas, salutato dalle salve delle navi in rada.

7 maggio. Si celebra il centenario della nascita di Robert Browning, poeta e drammaturgo britannico, uno dei più importanti della letteratura vittoriana.

14 maggio. Muore a Stoccolma Johan August Strindberg (nato il 22 gennaio 1849), scrittore e drammaturgo svedese. Per la vastità e la rilevanza della produzione è considerato tra i massimi artisti letterari del mondo.

14 maggio. Muore ad Amburgo, in seguito ad una crisi cardiaca, il re di Danimarca Federico VIII.



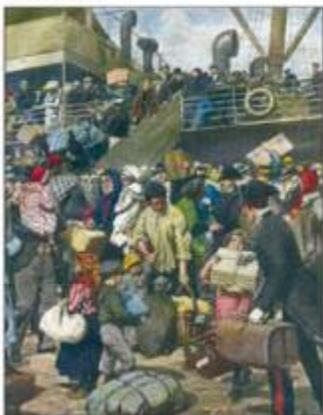
La guarnigione turca di Rodi si arrende agli italiani, consegnando le armi al Generale Carlo Ameglio.

19 maggio. Prende il via a Milano il Giro d'Italia ciclistico. La quarta edizione della "Corsa Rosa" si svolge in nove tappe per un percorso totale di 2.443 km, più corto delle edizioni precedenti. Alla competizione partecipano i più valenti corridori: Luigi Ganna, Carlo Galetti, Eberardo Pavese e Giovanni Micheletto.

22 maggio. La Turchia decreta l'espulsione degli italiani residenti nei territori dell'impero ottomano, il governo italiano stanziava la somma di 100.000 lire per le operazioni di rimpatrio dei nostri connazionali.

23 maggio. A Budapest, in Ungheria, in seguito alla mancata concessione da parte del Parlamento del suffragio universale, si verificano gravi disordini e violentissime sommosse, con interi quartieri dati alle fiamme. I feriti si contano a centinaia.

29 maggio. Sofia. La Grecia, non volendo essere esclusa dall'alleanza anti-turca e da un'eventuale spartizione territoriale dell'impero ottomano, ratifica con la Bulgaria il trattato greco-bulgaro.



I Carabinieri aiutano i nostri connazionali in arrivo dai territori dell'impero ottomano, dai quali sono stati espulsi.



- 1 M s. Giuseppe artigiano - Festa del Lavoro
- 2 M s. Atanasio
- 3 G ss. Filippo e Giacomo
- 4 V s. Antonina
- 5 S s. Gottardo
- 6 D s. Evodio
- 7 L s. Sereno
- 8 M Beata Maria V. di Pompei
- 9 M s. Geronzio
- 10 G s. Antonino
- 11 V s. Petronilla
- 12 S s. Rosanna
- 13 D s. Beata Maria V.
- 14 L di Fatima
- 15 M s. Mattia
- 16 M s. Torquato
- 17 G s. Ubaldo
- 18 V s. Pasquale Baylon
- 19 S s. Felice
- 20 D s. Celestino V - Ascensione
- 21 L s. Bernardino da Siena
- 22 M s. Valente
- 23 M s. Rita da Cascia
- 24 G s. Desiderio
- 25 V s. Beda
- 26 S s. Filippo Neri
- 27 D s. Agostino di Canterbury - Pentecoste
- 28 L s. Germano
- 29 M s. Ferdinando
- 30 M s. Giovanna d'Arco
- 31 G Visitazione della B.V.

Agenda Storica del Carabiniere 2012

Giugno - 100 anni fa

100 ANNI FA

4 giugno. Istanbul è devastata da un violentissimo incendio che distrugge circa 1.200 case.

6 giugno. Si verifica in Alaska una delle più grandi eruzioni del XX secolo, dando vita al vulcano *Novarupta*. Nel corso dell'eruzione, classificata al 6° grado della scala dell'indice di esplosività vulcanica, durata 60 ore, vengono espulsi tra i 13 e i 15 chilometri cubi di magma e 11 chilometri cubi di cenere.



Il disastroso incendio che ha devastato Istanbul.

6 giugno. Muore a Milano, all'età di 72 anni, l'editore Giulio Ricordi.

8 giugno. Il sottomarino francese *Vendémiaire* urta la corazzata *Saint Louis* e affonda nelle acque di Cherbourg. Nel disastro periscono i 23 uomini dell'equipaggio.

9 giugno. Giunge dall'America la notizia della morte, a 45 anni, di Wilbur Wright. Il 17 dicembre del 1903, insieme al fratello Orville, era riuscito a far volare il primo aeroplano della storia.

15 giugno. Una città universitaria sorgerà a Roma. La prima pietra viene posta nel

quartiere del Policlinico. Di conseguenza verrà abbandonata la storica sede della "Sapienza" a S. Eustachio.

13 giugno.

Viene promulgata la Legge n° 555 "Sulla cittadinanza italiana", che esprime il primato del marito nel matrimonio e la soggezione della moglie e dei figli alle vicissitudini che all'uomo possono accadere in relazione alla cittadinanza.

13 giugno. Il pittore Luigi Rossetti, non appena firmato l'atto di separazione da sua moglie Manolita de Anduaga, si suicida nell'anticamera del Presidente del Tribunale di Roma.

22 giugno. Washington. Roosevelt lascia il Partito repubblicano dopo aver preso le misure preliminari circa l'organizzazione di una nuova formazione politica.

24 giugno. Al teatro Costanzi di Roma va in scena con successo la nuova operetta del maestro Ruggero Leoncavallo *La reginetta delle rose*.

30 giugno. Viene promulgata dal Governo Giolitti la legge sul suffragio universale; essa prevede che tutti gli uomini capaci di leggere e scrivere, che abbiano almeno 21 anni, possano votare, mentre gli analfabeti potranno votare a partire dai 30 anni. Inoltre, il voto viene esteso a tutti i cittadini che abbiano già prestato servizio militare.



Wilbur Wright, pioniere dell'aviazione, deceduto negli Stati Uniti.



Il sottomarino colato a picco a Cherbourg con a bordo 23 uomini.



- 1 V s. Giustino
- 2 S s. Erasmo - Ann. della Repubblica
- 3 D s. Clotilde - ss. Trinità
- 4 L s. Quirino
- 5 M s. Bonifacio - 196° Ann. di Fondazione dell'Arma dei Carabinieri
- 6 M s. Norberto
- 7 G s. Sabiniano
- 8 V s. Medardo
- 9 S s. Efre
- 10 D s. Rodolfo - Corpus Domini
- 11 L s. Barnaba
- 12 M s. Onofrio
- 13 M s. Antonio di Padova
- 14 G s. Parisio
- 15 V s. Germana
- 16 S s. Quirico
- 17 D s. Adolfo
- 18 L s. Marina
- 19 M s. Romualdo
- 20 M s. Silverio
- 21 G s. Luigi Gonzaga
- 22 V s. Paolino da Nola
- 23 S s. Giuseppe Capasso
- 24 D s. Giovanni Battista
- 25 L s. Guglielmo
- 26 M s. Vigilio
- 27 M s. Cirillo Alessandrino
- 28 G s. Irene
- 29 V ss. Pietro e Paolo
- 30 S s. Basilide

Agenda Storica del Carabiniere 2012

Luglio - 100 anni fa

100 ANNI FA

1° luglio. L'aviatrice statunitense Harriet Quimby muore all'età di 37 anni a Squantum, nello stato del Massachusetts. È stata la prima donna ad ottenere una licenza d'aviatore negli Stati Uniti. Il 16 aprile del 1912 aveva attraversato la Manica, risultando così la prima donna a compiere l'impresa.

8 luglio. A Viterbo si conclude, dopo 282 sedute, il processo Cuocolo, con la condanna di tutti gli imputati.

9 luglio. Durante il 13° Congresso socialista, che si tiene a Reggio Emilia, vengono espulsi dal partito gli onorevoli Bissolati, Bonomi, Cabrini e Podrecca.



I Carabinieri placano il tumulto nell'aula del Tribunale di Viterbo dopo la sentenza del processo Cuocolo.

12 luglio. L'ungherese Adolph Zukor fonda a Los Angeles la casa di produzione cinematografica *Paramount Pictures Corporation*.

13 luglio. Per la prima volta si svolge in Svizzera uno sciopero generale, organizzato dagli operai delle industrie di Zurigo.

20 luglio. L'architetto Ulisse Stacchini vince il concorso per la progettazione della nuova Stazione centrale di Milano, che potrà avere un flusso di 50.000 viaggiatori al giorno.

22 luglio. Sulla stampa nazionale appaiono le fotografie delle cerimonie svoltesi nelle principali città italiane in onore degli Ascari eritrei, che hanno combattuto a fianco delle nostre truppe nella guerra Italo-turca. Agli Ascari viene anche concesso, quale riconoscimento al loro valore, di montare la guardia al Quirinale.



Il progetto della nuova Stazione ferroviaria di Milano.

26 luglio. A Roma si svolge un animato sciopero dei tramvieri, in seguito all'incidente in cui un tram con i freni in panne si è andato a schiantare, dopo un volo di diversi metri, nel Foro romano, sui resti della Cloaca Massima.

26 luglio. L'Albania è nel caos, dopo che il capo dei ribelli, Issa Boletinas, alla testa di 15.000 insorti, ha preso il potere rovesciando l'autorità costituita.

29 luglio. A Tokio muore l'imperatore del Giappone Mutsu-Hito, il creatore della moderna civiltà giapponese. Durante i funerali il Generale Nogi, eroe della guerra cino-giapponese, si suicida insieme con la moglie.



Allo Stadium di Stoccolma, ove si stanno svolgendo le Olimpiadi, viene acclamata la squadra italiana per i molti successi conseguiti in varie discipline sportive.



- 1 D s. Aronne
- 2 L s. Urbano
- 3 M s. Tommaso apostolo
- 4 M s. Elisabetta del Portogallo
- 5 G s. Antonio M. Zaccaria
- 6 V s. Maria Goretti
- 7 S s. Edda
- 8 D s. Procopio
- 9 L s. Veronica
- 10 M ss. Rufina e Seconda
- 11 M s. Benedetto
- 12 G s. Giovanni Gualberto
- 13 V s. Enrico
- 14 S s. Camillo de Lellis
- 15 D s. Bonaventura
- 16 L Beata Vergine del Carmine
- 17 M s. Alessio
- 18 M s. Federico
- 19 G s. Arsenio - Ann. Batt. del Podgora (1915)
- 20 V s. Aurelio
- 21 S s. Lorenzo da Brindisi
- 22 D s. Maria Maddalena
- 23 L s. Brigida
- 24 M s. Cristina
- 25 M s. Giacomo
- 26 G ss. Anna e Gioacchino
- 27 V s. Cristoforo
- 28 S s. Serena
- 29 D s. Marta
- 30 L s. Pier Crisologo
- 31 M s. Ignazio di Loyola

Agenda Storica del Carabiniere 2012

Agosto - 100 anni fa

100 ANNI FA

1° agosto. Gli abitanti dell'isola greca di Nikaria si ribellano alle autorità turche, che li governano. Dopo aver preso il potere, issano la bandiera greca sul pennone del municipio.

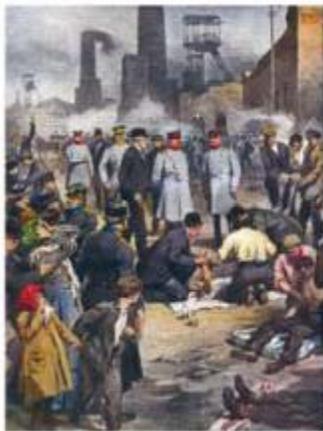
3 agosto. A Roma, in Campidoglio, iniziano i lavori di restauro alla statua di Marco Aurelio, che viene "appiedata".

4 agosto. Il nuotatore Muzzi, di Firenze, vince la *Triversata di Roma*, tradizionale gara di nuoto nel Tevere.

8 agosto. A Essen, città di un noto bacino minerario della Germania, si svolgono grandi festeggiamenti in onore del cento anni dalla fondazione della casa Krupp.

8 agosto. A Lothringen, nella regione tedesca della Westfalia, avviene un terribile disastro minerario. In seguito allo scoppio sotterraneo di una carica di dinamite, muoiono 107 minatori e altri 27 rimangono feriti. L'imperatore Guglielmo II accorre sollecitamente sul luogo.

9 agosto. A distanza di poco tempo dal terribile incendio che l'aveva devastata, Istanbul è colpita da una scossa di terremoto, di breve durata, che provoca 80 morti e più di 400 feriti.



L'imperatore Guglielmo II assiste al soccorso dei minatori feriti nel disastro minerario di Lothringen, nella Westfalia.



Gli abitanti della cittadina inglese di Norwich, devastata dall'alluvione, vengono liberati dall'assedio delle acque.

13 agosto. Jules Massenet, il noto compositore francese, muore all'età di 70 anni. Nella sua produzione, prevalentemente operistica, figurano opere famose, come *Manon* e *Werther*.

16 agosto. La contrada della Lupa si aggiudica il palio di Siena, con il fantino Alfonso Menichetti, detto Nappa.

17 agosto. Muore a Parma Pietro Barilla, imprenditore pioniere dell'industria alimentare per la produzione del pane e della pasta e fondatore dell'azienda omonima.

20 agosto. William Booth, predicatore metodista, muore a Londra. Nel 1865, insieme alla moglie Catherine Mumford, aveva fondato l'*Esercito della Salvezza*, movimento con scopi evangelistici ed umanitari, del quale nel 1878 era divenuto il primo "generale".

24 agosto. In seguito alla distensione dei rapporti diplomatici tra Italia e Argentina, con un decreto viene revocata la sospensione dell'immigrazione verso la Repubblica sudamericana.

24 agosto. Alluvione nell'East-Anglia, in Inghilterra. In seguito a piogge torrenziali, la città di Norwich e la contea di cui fa parte sono completamente allagate. I danni sono ingentissimi.



- 1 M s. Alfonso M. de' Liguori
- 2 G s. Eusebio
- 3 V s. Lidia
- 4 S s. Nicodemo
- 5 D s. Sisto
- 6 L s. Oronzo - Trasfigurazione di N.S.
- 7 M s. Domenico
- 8 M s. Gaetano da Thiene
- 9 G s. Tommaso da Cantalupo
- 10 V s. Lorenzo
- 11 S s. Chiara d'Assisi
- 12 D s. Macario
- 13 L s. Ippolito
- 14 M s. Alfredo
- 15 M Assunzione della Beata V. Maria
- 16 G s. Stefano d'Ungheria
- 17 V s. Rocco
- 18 S s. Elena
- 19 D s. Ludovico
- 20 L s. Bernardo da Chiaravalle
- 21 M s. Pio X
- 22 M s. Andrea da Fiesole
- 23 G s. Rosa da Lima
- 24 V s. Bartolomeo
- 25 S s. Patrizia
- 26 D s. Alessandro
- 27 L s. Monica
- 28 M s. Agostino
- 29 M s. Sabina
- 30 G s. Felice
- 31 V s. Raimondo

Agenda Storica del Carabiniere 2012

Settembre - 100 anni fa

100 ANNI FA

1° settembre. A Carrara entrano in sciopero i cavaatori di marmo, per rivendicazioni salariali.

3 settembre. Muore a Parma il pittore Roberto Guastalla. Nato in una famiglia di tradizioni militari (il padre Giuseppe era Generale dei Carabinieri Reali), oltre ad eseguire moltissime tele, disegni e bozzetti, si era dedicato anche alla fotografia.

3 settembre. A Riola, sulla tratta ferroviaria Firenze-Bologna, si scontrano due treni. Il bilancio è di tre morti e 15 feriti.

3 settembre. A Clarence, in Francia, avviene uno spaventoso disastro minerario: 40 minatori perdono la vita a 1.000 metri di profondità.

5 settembre. A Genova, tre malviventi francesi commettono un eccidio a causa di un biglietto del tram non pagato: 4 persone vengono uccise e altre 12 ferite.

12 settembre. La Bulgaria si prepara ad una azione di guerra contro la Turchia. Treni militari partono da Mitrovitz e alla frontiera vengono schierati 120.000 soldati.

12 settembre. In Tripolitania, il Capitano aviatore Riccardo Moizo, Ufficiale dell'esercito italiano, durante una ricognizione aerea a bordo del suo apparecchio Newport, a causa di un'avaria al motore, è costretto ad atterrare in territorio nemico, venendo fatto prigioniero dagli arabo-turchi.



Il capitano pilota Riccardo Moizo al momento dell'atterraggio in campo nemico, durante il conflitto Italo-Turco (1911/12). L'Ufficiale diventerà Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri nel novembre del 1933.



Truppe bulgare al confine con la Turchia, con la quale lo Stato balcanico si accinge ad entrare in guerra.

13 settembre. La nave da guerra della nostra Marina *Etna*, per rappresaglia alla cattura del Capitano Moizo, bombarda con i micidiali cannoni da 152 la città turca di Zuaga.

16 settembre. Ha inizio il processo contro Antonio D'Alba, l'uomo che attentò alla vita del Re, ferendo il Comandante dei Corazzieri, Maggiore Giovanni Lang.

19 settembre. Avvengono nel Parlamento di Budapest violentissimi scontri tra i deputati, alcuni dei quali sono in possesso di armi. A sedare la rissa interviene la polizia.

23 settembre. Una violentissima alluvione arreca danni enormi a Castellammare, nel Golfo di Napoli. Crollano ponti e abitazioni; si contano due morti e decine di feriti.

23 settembre. A Milano scoppia un colossale incendio nei Magazzini militari. Nonostante il pronto intervento dei Vigili del fuoco, vanno in fiamme 20.000 quintali di foraggio. I danni sono valutati nell'enorme cifra di 300.000 lire.

29 settembre. Si apprende dalla stampa americana che l'inesauribile "mago" Thomas Alva Edison ha finora brevettato 900 invenzioni, tutte realizzate tra il 1868 e il 1909. Tra le più importanti vanno ricordate il fonografo, la lampadina elettrica, il cinetoscopia e i trasportatori a nastro.

Settembre

1	S	s. Egidio
2	D	s. Broccardo
3	L	s. Gregorio Magno
4	M	s. Rosalia
5	M	s. Vittorino
6	G	s. Umberto
7	V	s. Grato
8	S	Natività della Beata V. Maria
9	D	s. Tiburzio
10	L	s. Nicola da Tolentino
11	M	s. Teodora
12	M	ss. Nome della Beata V. Maria
13	G	s. Giovanni Crisostomo
14	V	Esaltazione Santa Croce
15	S	Beata V. Maria Addolorata
16	D	ss. Cornelio e Cipriano
17	L	s. Roberto Bellarmino
18	M	s. Sofia
19	M	s. Gennaro
20	G	s. Eustachio
21	V	s. Matteo
22	S	s. Maurizio
23	D	s. Pio da Pietrelcina
24	L	s. Pacifico
25	M	s. Cleofa
26	M	ss. Cosma e Damiano
27	G	s. Vincenzo de' Paoli
28	V	s. Venceslao
29	S	ss. Michele, Gabriele e Raffaele Arcangeli
30	D	s. Girolamo

Agenda Storica del Carabiniere 2012

Ottobre - 100 anni fa

100 ANNI FA

1° ottobre. La Serbia, l'Albania, il Montenegro e la Bulgaria mobilitano le proprie truppe contro la Turchia. Lo Zar Ferdinando di Bulgaria viene nominato comandante in capo dell'esercito balcanico.

4 ottobre. A Dover, in Inghilterra, il sottomarino britannico B-2 affonda dopo essere stato speronato dal transatlantico American. 14 marinai perdono la vita.

17 ottobre. In seguito ad un grave incidente automobilistico, allo scienziato Guglielmo Marconi viene asportato un occhio.

18 ottobre. A Losanna viene firmato il trattato di pace fra l'Italia e l'Impero Ottomano, per effetto del quale all'Italia sono cedute la Tripolitania e la Cirenaica, che vengono chiamate col nome usato dagli antichi romani, Libia. Alla Turchia viene riconosciuta la sovranità religiosa sulla popolazione musulmana.

19 ottobre. Ha inizio l'attacco dell'esercito balcanico contro la Turchia: i serbi, passati il confine occupano Pristina, i greci prendono la città di Elassona, l'esercito bulgaro marcia alla volta di Adrianopoli.

23 ottobre. In Germania vola con successo l'aeroplano a eliche rotanti orizzontali, progettato dal tecnico Baumgarten: decolla senza

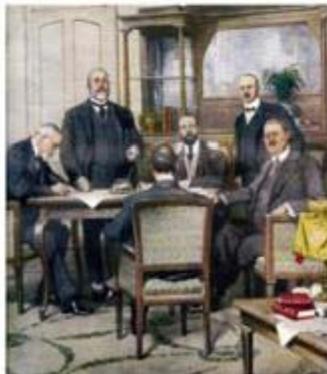


L'apparecchio volante a eliche rotanti ideato dal tecnico tedesco Baumgarten: è il prototipo dell'elicottero.

rincorsa e può rimanere immobile in aria a qualunque altezza.

24 ottobre. Nei pressi di Brentelle (Padova), i Carabinieri affrontano una banda di malfattori che poco prima aveva saccheggiato la chiesa del cimitero locale. Fatti segno a colpi di arma da fuoco, i militari reagiscono ferendo uno dei manigoldi e arrestando i suoi complici. Anche la refurtiva viene successivamente recuperata in un campo poco distante.

31 ottobre. La Corte d'Appello di Roma stabilisce che le donne non possono esercitare l'avvocatura, anche se hanno conseguito la laurea in giurisprudenza o in scienze legali.



La fine della guerra italo-turca: i plenipotenziari firmano il Trattato di pace in un albergo di Losanna.



Lo scontro a fuoco tra Carabinieri e malfattori a Brentelle per il recupero della refurtiva di materiale sacro.



- 1 L s. Teresa di Bambin Gesù
- 2 M ss. Angeli Custodi
- 3 M s. Gerardo
- 4 G s. Francesco d'Assisi Patrono d'Italia
- 5 V s. Placido
- 6 S s. Bruno
- 7 D s. Augusto
- 8 L Beata V. Maria del Rosario
- 9 M s. Dionigi
- 10 M s. Daniele Comboni
- 11 G s. Firmino
- 12 V s. Serafino
- 13 S s. Edoardo
- 14 D s. Callisto
- 15 L s. Teresa d'Avila
- 16 M s. Margherita
- 17 M s. Ignazio di Antiochia
- 18 G s. Luca
- 19 V s. Paolo della Croce
- 20 S s. Irene
- 21 D s. Orsola
- 22 L s. Agrippino
- 23 M s. Giovanni da Capestrano
- 24 M s. Antonio Maria Claret
- 25 G s. Miniato
- 26 V s. Folco
- 27 S s. Frumentio
- 28 D s. Simone e Giuda
- 29 L s. Narciso
- 30 M s. Volfrango
- 31 M s. Lucilla

Agenda Storica del Carabiniere 2012

Novembre - 100 anni fa

100 ANNI FA

1° novembre. Conflitto Balcanico: una torpediniera greca entra nel golfo di Salonico e affonda la corazzata turca *Feth-i-Bulend* dopo averla silurata. Reparti greci occupano l'isola di Samotracia.

3 novembre. Le pagine della stampa nazionale danno risalto al positivo collaudo del telefono senza fili. L'inventore è il romano Riccardo Moretti, laureato in medicina, di 26 anni. L'apparecchio trasmette il suono nitidamente a decine di chilometri.

10 novembre. Si va delineando sempre più grave il timore, a livello diplomatico, per le posizioni assunte dall'Austria e dalla Serbia nei confronti della situazione balcanica.

10 novembre. il corridore Vitali vince a Milano la gara podistica del 100km.

11 novembre.

Il Capitano Riccardo

Molozoviene liberato dal campo di prigionia turco.

12 novembre. L'Austria manifesta le proprie aversità nei confronti dell'esercito balcanico, facendo pubblicare sui periodici nazionali il monito minaccioso: "Se i serbi vanno a Durazzo ci trovano i nostri cannoni".

12 novembre. Si chiude a Roma il 5° Congresso Radicale, aperti una settimana prima.

12 novembre. Il Presidente del Consiglio spagnolo Canalejas viene ucciso con due colpi di pistola da un anarchico, in *Plaza de la Puerta del Sol*, a Madrid.

13 novembre. Il premio Nobel per la Fisica viene assegnato all'ingegnere svedese Dalen, mentre quello per la Chimica va diviso tra i professori Ginard e Sabatier, francesi. Tre giorni dopo, il premio per la letteratura viene assegnato a Gerhart Hauptmann, poeta, drammaturgo e romanziere tedesco.

20 novembre. Ad Ademkeui si tratta l'armistizio tra turchi e bulgari.



Il telefono senza fili inventato da Riccardo Moretti.



I diplomatici bulgari e turchi firmano l'armistizio in un vagone ferroviario a Bregoblat.

24 novembre. 24 minatori perdono la vita in seguito all'esplosione di una carica di dinamite nella miniera di Alais, in Francia.

25 novembre. Muore a Milano il commediografo Enrico Annibale Butti.

29 novembre. L'Albania proclama la propria indipendenza, designando come presidente del governo provvisorio Ismael Kemal Bey.

30 novembre. Sulla stampa specializzata, durante il mese, ha trovato risalto l'ipotesi di una riforma fiscale elaborata da un giovane studioso di economia, Luigi Einaudi, piemontese. Essa s'intitola "Concetto di reddito imponibile e imposta sul reddito consumato".



La nuova configurazione dell'impero turco: in circa due mesi la grande potenza dell'Asia Minore ha perso gran parte dei suoi possedimenti nella penisola balcanica.

Novembre

- | | | |
|----|---|--|
| 1 | G | Tutti i Santi |
| 2 | V | Comm. dei Defunti |
| 3 | S | s. Martino de Porres |
| 4 | D | s. Carlo B. - Giornata delle F. Armate |
| 5 | L | ss. Zaccaria e Elisabetta |
| 6 | M | s. Leonardo |
| 7 | M | s. Ernesto |
| 8 | G | s. Goffredo |
| 9 | V | s. Oreste |
| 10 | S | s. Leone Magno |
| 11 | D | s. Martino di Tours |
| 12 | L | s. Renato |
| 13 | M | s. Eugenio |
| 14 | M | s. Veneranda |
| 15 | G | s. Alberto Magno |
| 16 | V | s. Gertrude |
| 17 | S | s. Elisabetta d'Ungheria |
| 18 | D | s. Patroclo |
| 19 | L | s. Epimaco |
| 20 | M | s. Edmondo |
| 21 | M | Virgo Fidelis, Patrona dell'Arma,
Ann. Battaglia di Culqualber (1941) |
| 22 | G | s. Cecilia |
| 23 | V | s. Clemente |
| 24 | S | s. Flora |
| 25 | D | s. Mercurio |
| 26 | L | s. Corrado |
| 27 | M | s. Virgilio |
| 28 | M | s. Fausta |
| 29 | G | s. Caterina Labouré |
| 30 | V | s. Andrea |

Agenda Storica del Carabiniere 2012

Dicembre - 100 anni fa

100 ANNI FA

1° dicembre. Suscita curiosità la notizia che a Napoli, per supplire ai conducenti delle tramvie in sciopero, il Principe di Forino, scortato da un drappello di Carabinieri, si è improvvisato conduttore in qualità di assessore alla viabilità.

3 dicembre. La Grecia sconfigge l'armistizio stipulato tra Turchia e Bulgaria.



L'aeroplano dell'aviatore francese Roland Garros dopo un scabroso atterraggio a Roma.

5 dicembre. A Vienna viene rinnovata la Triplice Alleanza, il patto militare difensivo stipulato il 20 maggio 1882 a Vienna dagli Imperi di Germania, Austria-Ungheria e dal Regno d'Italia. Viene aggiunto un protocollo che sancisce il riconoscimento della "sovranità dell'Italia sulla Tripolitania e sulla Cirenaica".

5 dicembre. Castellana Marina, in provincia di Taranto, viene allagata da un terrificante nubifragio: crollano numerose case.

8 dicembre. Una nave italiana viene catturata a Valona da navi della marina greca.

8 dicembre. In seguito ad un incendio alla centrale elettrica di Saint-Denis, Parigi rimane completamente al buio.

12 dicembre. Muore a Trento Vigilio Inama, filologo, storico, epigrafista, studioso dell'età romana e della Grecia antica.

12 dicembre. L'asso dell'Aviazione francese Roland Garros, dopo aver compiuto la sensazionale trasvolata Tunisi-Trapani-Roma, stabilisce il nuovo record mondiale di altezza, portandosi con il suo aeroplano a 5.801 metri.



Il disastro ferroviario di Guardia Mangano, in Sicilia.

13 dicembre. Il porto di Napoli è devastato da un violentissimo incendio. I danni si calcolano in due milioni di lire.

15 dicembre. Si inaugura a Roma il 1° Congresso Socialista-filiformista.

15 dicembre. Terribile disastro ferroviario a Guardia Mangano, frazione di Acireale, in provincia di Catania: due treni, uno merci e l'altro passeggeri, si scontrano frontalmente: si contano 12 morti e 50 feriti.

17 dicembre. Alle 15:30 inizia a Londra, alla presenza degli ambasciatori dei Paesi interessati, la Conferenza per la pace nei Balcani.

18 dicembre. Un incendio rade al suolo l'Ateneo di Mons, una delle glorie del Belgio.

21 dicembre. Muore a Parigi Émile Lemoine, matematico francese, noto per i suoi contributi allo studio della geometria del triangolo.



Londra, la conferenza di pace della guerra balcanica.

Dicembre

1	S	s. Eligio
2	D	s. Bibiana
3	L	s. Ilaria
4	M	s. Barbara
5	M	s. Saba
6	G	s. Nicola di Bari
7	V	s. Ambrogio di Milano
8	S	Immacolata Concezione
9	D	s. Siro
10	L	Beata Vergine Maria di Loreto
11	M	s. Damaso
12	M	s. Giovanna Fr. di Chantal
13	G	s. Lucia
14	V	s. Giovanni della Croce
15	S	s. Silvia
16	D	s. Adelaide
17	L	s. Lazzaro
18	M	s. Quinto
19	M	s. Dario
20	G	s. Tolomeo
21	V	s. Pietro Canisio
22	S	s. Francesca Saverio Cabrini
23	D	s. Vittoria
24	L	s. Adele
25	M	Natale del Signore
26	M	s. Stefano
27	G	s. Giovanni ev.
28	V	ss. Innocenti Martiri
29	S	s. Tommaso Becket di Canterbury
30	D	s. Giocando - Sacra Famiglia
31	L	s. Silvestro

